

La legge sul diritto di sciopero

Già oggi il governo ci prova

Il diritto di sciopero nei servizi pubblici sarà regolamentato con una legge: lo ha deciso ieri il governo, senza però scegliere ancora la soluzione concreta da praticare.

SERGIO CRISCUOLI

ROMA Che alla regolamentazione del diritto di sciopero ci si arriva «con quarantenni di ritardo» lo dice soltanto l'agguerrito ministro Zanone.

forze sociali che chiederà tempo, ma un intervento per tamponare l'emergenza trasporti potrebbe essere varato oggi stesso.

Consiglio dei ministri Si riunisce stamattina Un provvedimento per treni ed aerei?

quella di una legge sugli scioperi è una strada ingombrata da non pochi ostacoli. L'opposizione del Pci - come riferisce in questa stessa pagina - è esplicita.

Opposizione dei sindacati «È una provocazione» Si minacciano iniziative di lotta



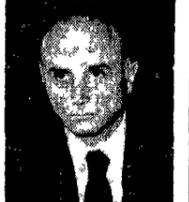
Il sottosegretario Rubbi, il presidente del Consiglio Goria e il ministro della Funzione pubblica Santuz ieri ai «vertici» sulla regolamentazione degli scioperi

«Adesso siamo alla provocazione», dice una nota firmata insieme da Pizzinato e Del Turco, che aggiunge «Se si dovessero assumere decisioni unilaterali circa l'esercizio del diritto di sciopero, la Cgil, che riunisce domani (oggi per chi legge, ndr) ad Ariccia il proprio consiglio generale, dovrà proporre alla Cisl e alla Uil le azioni di lotta necessarie».

«Oggi a palazzo Chigi si dovrebbe almeno capire quali sono gli orientamenti dei vari ministri. Ieri c'è stata qualche timida anticipazione. Vassalli, ministro della Giustizia, si è tenuto sereno a partire da domani di arrivare alla legge».

«Sostenitore di un intervento in due tempi il ministro dell'Industria, Battaglia, «ha registrato una certa convergenza sul fatto che è maturo il tempo di una regolamentazione legislativa generale del diritto di sciopero».

Le Acli «Frettolosa la legge antisciopero»



«Non mancano in Italia le leggi per impedire che si abusino dello sciopero, ma l'autorità e la forza per applicarle. Questa carenza di autorità non sarà certo colmata dall'emanazione di una legge in più».

Merli Brandini «Niente aumenti per chi dice no ai contratti»

Merli Brandini, ex segretario confederale della Cisl e attuale consigliere di amministrazione delle Ferrovie, ha deciso di proporre al prossimo consiglio miu re «sanzionatorie» contro i Cobas Ecolite.

I Wagon-lit licenziano Da stanotte sciopero

La Compagnia dei vagoni letto ha deciso il licenziamento di circa 700 lavoratori, cioè tutto il personale addetto ai servizi di ristorazione.

«Ripercussioni assai lunghe» annuncia la Compagnia

Lo sciopero del personale dei vagoni-letto che inizia stasera avrà «ripercussioni sulla regolarità di servizi anche per i giorni immediatamente successivi».

La Flit Cgil accusa anche le Ferrovie

«La compagnia delle carrozze letto strumentalizza la situazione e invia lettere di licenziamento per intimorire i lavoratori creando i presupposti per un abbassamento dei livelli occupazionali».

Occhetto e Bassolino spiegano perché è più utile inserire i codici nei contratti «Irresponsabile la linea del governo»

«Ma c'è anche un'altra strada...»

Una linea: «La via della ragionevolezza». L'ha scelta il Pci, contrapponendola alla decisione del governo di arrivare comunque ad una legge per regolamentare gli scioperi.

Dunque, che fare? La proposta Ciugni in fondo prevede solo di «ricepire» in una legge i codici di autoregolamentazione.

quanto crescerebbe l'autorevolezza dei codici se fossero approvati con un voto dai lavoratori.

Ma allora, domanda qualcuno, va tutto bene per il Pci? «Va la legge e il lasciare le cose come stanno, c'è anche un'altra possibilità. Anche noi - continua Bassolino - siamo convinti che i codici possano essere resi più incisivi».

«L'ultima considerazione è di carattere generale. «La nostra proposta non è difensista. Da tempo la sinistra ha rimesso in discussione idee che hanno fatto il loro tempo».



Achille Occhetto

STEFANO BOCCONETTI

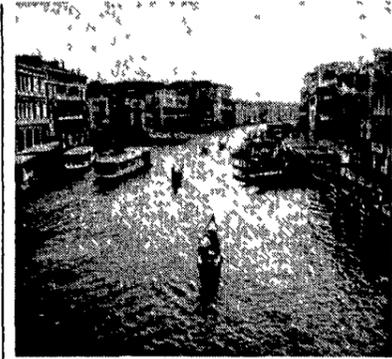
ROMA Un incontro organizzato per illustrare le proposte comuniste sul lavoro, ma indirizzato ai cronisti sul tema che riempiono le pagine dei quotidiani in questo periodo.

Allora, si parte dagli scioperi di questi giorni e dalle loro conseguenze. C'è bisogno di una premessa, però. Stavamo a parlare a Bassolino - noi sappiamo distinguere tra i fautori della legge c'è chi apertamente vorrebbe un intervento liberticida.

Formica incontra nuovamente le parti Alitalia, si tratta ma oggi Milano si blocca

Aeroporti di Milano oggi bloccati: scioperano per 24 ore i dipendenti di terra. Intanto ieri sera è ripresa al ministero del Lavoro la trattativa tra Alitalia e sindacati.

al mese l'Alitalia aveva offerto soltanto 50.000 lire. Una terna da apertura da parte dell'azienda c'è stata sulla richiesta di riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 37 ore e mezzo settimanali.



Sciopero dell'Actv Fermi vaporetti e bus Paralisi completa a Venezia e a Mestre

VENEZIA Ieri Venezia è rimasta praticamente isolata. I bus di Mestre e i motoscafi e i vaporetti del centro storico sono rimasti bloccati con orari sfalsati, per sette ore a causa di uno sciopero dell'Actv, la locale azienda di trasporti urbani.

di scioperi che nell'ultima settimana hanno messo in crisi i trasporti lagunari e di terraferma. Il concomitante sciopero del personale viaggiante delle Fs pur se riuscito solo parzialmente, ha aggravato la situazione.

La trattativa per i macchinisti riprenderà martedì prossimo Fs, tregua fino a metà novembre ma poi i Cobas torneranno

Un'altra giornata di caos e disagi per i treni. Lo sciopero di 24 ore indetto dai nuovi Cobas del personale viaggiante (i capireno e coloro che controllano i biglietti) è terminato ieri alle 14.

raggiunta con il sindacato sulle richieste da portare al tavolo di trattativa con le Fs. Il primo incontro con il presidente delle Fs, Ligato, si è svolto l'altra sera ed è andato avanti fino alle 2 di notte.

PAOLA SACCHI

ROMA Ferrovie di nuovo nel caos quella di ieri è stata un'altra giornata di calvario per migliaia di viaggiatori. Lo sciopero dei nuovi «Cobas» del personale viaggiante (conduttori e capireno) non ha provocato il blocco totale dei treni.

renze (64%) Ieri alcuni rappresentanti dei Cobas del personale viaggiante hanno annunciato che, nel rispetto del codice di autoregolamentazione in vista delle festività di novembre e della scadenza elettorale dei referendum, non proclameranno altre agitazioni fino al 15 di novembre.